

## **IL PRESIDENTE CORSINI**

Grazie Sindaco.

I lavori proseguono con gli argomenti del nono ordine del giorno suppletivo: “Mozione relativa alla pedonalizzazione della via Roma, via Manno, Garibaldi e Largo Carlo Felice a firma del Consigliere Tumatis”, protocollo numero 30 del 16.2.2010.

Diamo la parola, essendo una mozione, al primo firmatario, che è il Consigliere Tumatis.

## **IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE TUMATIS – Cagliari con Emilio Floris**

Grazie Presidente.

Noi cominciamo i lavori, io vorrei leggerla in maniera attenta, in modo che l'aula possa trarre degli spunti operativi.

Prometto che questa mozione non ha la presunzione di rappresentare un prodotto finito, ma vuole mettere all'attenzione dell'aula una tematica importante come quella della pedonalizzazione per la città di Cagliari; poi tutto è modificabile, tutto è perfezionabile, ed il lavoro va visto in questo senso.

Nella prima settimana dello scorso gennaio il coordinamento regionale dei circoli della Libertà e la lista civica Lavoro e Quartieri hanno presentato una proposta di riqualificazione urbanistica della via Roma e del Largo Carlo Felice, segnatamente la pedonalizzazioni limitata al lato portici della prima strada ed integrale della seconda, così da creare una lunga via dello shopping, che al netto del dente rappresentato da piazza Costituzione, giunge fino a piazza Garibaldi.

Le ragioni della proposta, e dovrebbe essere appena il caso di dirlo, erano ispirate ad una molteplicità di obiettivi, non solo, come è intuitivo, una maggiore vivibilità dell'area interessata e, più in generale, dell'intero centro storico, ma altresì una sensibile riduzione dei livelli di inquinamento acustico ed ambientale, un rilancio delle attività produttive esistenti e la creazione di nuovi posti di lavoro, la sicurezza nella circolazione considerato l'attuale utilizzo di promiscuo di tali aree, che vedono insieme un'elevata concentrazione di pedoni unitamente ad un intenso transito veicolare.

Naturalmente si è ritenuto che la zona ricompresa tra via Roma e Largo Carlo Felice possieda tutte le caratteristiche che, secondo l'esperienza urbanistica consolidata, devono ricorrere per poter procedere alla pedonalizzazione: dimensione relativamente limitata dell'area interessata, sussistenza in prossimità di adeguato numero di parcheggi, sistema di trasporto pubblico locale, intensa presenza di locali pubblici ed esercizi commerciali.

Con la consapevolezza che qualsivoglia ipotesi di pedonalizzazione reca in sé problemi connessi al governo della mobilità urbana, unitamente a quello dei parcheggi, la proposta si accompagnava ad alcune modifiche della viabilità, in particolare nell'intersezione stazione ARST, Ferrovie dello Stato, piazza Amendola, via Sassari, viale La Plaia e piazza Yenne.

Quanto ai parcheggi si partiva dalla constatazione che in prossimità dell'area insistano circa 3.250 stalli, di cui mediamente inutilizzati circa 650, e ciò a fronte dei circa 440, comprensivi dei 100 tollerati, che sarebbe indisponibili a seguito della pedonalizzazione.

Infine, si evidenziano alcuni accorgimenti per rendere compatibile l'intervento con il cantiere, che nella prossima primavera verrà aperto in via Roma per la costruzione del parcheggio interrato.

Fin dall'inizio veniva reso manifesto il metodo con cui si intendeva portare avanti la proposta; si chiariva, infatti, che il progetto di riqualificazione non aveva la pretesa di essere esaustivo, ma si proiettava a ricondurre il tema della pedonalizzazioni al centro dell'agenda politica cittadina, così da provocare una discussione consiliare in tempi brevi, capace di portare verso un atto di indirizzo responsabile.

Si chiariva ancora che qualunque scelta doveva arrecare un carattere sperimentale, saggiando sul terreno dell'esperienza concreta costi e benefici, con l'ulteriore consapevolezza, tuttavia, che l'alternativa è un sostanziale immobilismo e che è molto forte una domanda di aggregazione, a cui non può essere data risposta riduttivamente, con il concerto in piazza per Capodanno, la Sagra di Sant'Efisio, o la degustazione al quartiere Marina in una serata di mezza estate.

Più in generale, il coordinamento regionale dei circoli e della lista civica Lavoro e Quartieri sono partiti dall'assunto che vi sia una pressante richiesta di pianificazione dal basso della città, e che questa abbia un proprio palese obiettivo: fare accrescere il valore d'uso sociale di Cagliari.

Avendo, altresì, ulteriormente presente che il governo comunale è, con sempre maggiore frequenza, chiamato ad elaborare soluzioni che siano contestualmente di limitato impatto finanziario e nell'esclusiva disponibilità procedimentale e giuridica della stessa Amministrazione.

Con questo spirito i proponenti hanno dapprima presentato, in una apposita conferenza stampa, la proposta; hanno distribuito 3.500 copie del progetto fra esercenti e residenti delle zone interessate e di quelle viciniori; hanno messo on line un sito delicato; hanno creato, sul principale social network, un gruppo che in quindici giorni ha annoverato oltre 3.000 aderenti; hanno aperto un tavolo con le associazioni di categoria, che si è concluso con un significativo documento di sintesi; hanno corrisposto per e-mail con alcune centinaia di persone; hanno partecipato a due convegni potendo contare su un dibattito, che è stato anche sensibilmente alimentato dai quotidiani cittadini, che al tema hanno dedicato, fra l'altro, un referendum fra elettori ed un forum con esperti delle relative materie.

All'esito di questo complesso percorso di ascolto è emersa una spiccata sensibilità a favore della pedonalizzazione, con un duplice filo conduttore: ampliare l'offerta dei parcheggi e tutelare al massimo le attività produttive esistenti, operando attraverso scelte graduali, oltre che sperimentali.

In questo modo ha preso corpo, sull'impianto della prima, con identica ratio, una nuova proposta, che può essere così sintetizzata: preesistente, preliminarmente, e la richiesta viene soprattutto dai commercianti, occorre migliorare la pedonalizzazione esistente procedendo alla pedonalizzazione integrale della via Garibaldi e della via Manno, nonché al ripristino del relativo asfalto e dei marciapiedi e, altresì, dedicandovi un apposito arredo urbano.

Parcheggi. Realizzazione nell'area della stazione delle Ferrovie dello Stato di un fast parking sul modello di quello installato in via Sant'Alenixedda, della capienza di 500 posti auto.

Gradualità. Via Roma: chiusura al traffico della via Roma lato portici dalle 21 del venerdì alle 7 del lunedì; Marina: chiusura al traffico dalle 21 del venerdì alle 7 del lunedì delle via Sardegna, Napoli, Barcellona, Vico I Carlo Felice e piazzetta Savoia; Largo Carlo Felice: eliminazione dei parcheggi nel Largo Carlo Felice, lato Rinascente, ed estensione arredo dei marciapiedi.

Sperimentazione. Considerare la proposta che occupa sperimentale e riportare dopo sei mesi la discussione in Consiglio Comunale.

Tutto ciò premesso, il gruppo consiliare Lavoro e Quartieri e Cagliari con Emilio Floris impegna il Sindaco e la Giunta Comunale a deliberare la pedonalizzazione integrale della via Manno e della via Garibaldi; per la via Manno mi pare che l'Assessore stamattina ci abbia già dato una notizia favorevole in tal senso.

Ad assicurare, per il tramite della polizia municipale, che nella via Manno e nella via Garibaldi non si violi l'articolo 3, codice 1, numero 2, del Codice della Strada.

A deliberare il ripristino dell'asfalto e dei marciapiedi delle vie suddette e di quelle adiacenti, nonché l'arredo urbano.

A deliberare la realizzazione nell'area della stazione delle Ferrovie dello Stato di un fast parking di 500 posti auto.

A deliberare la chiusura al traffico delle via Roma, lato portici, Sardegna, Napoli, Barcellona, vico I Carlo felice, piazzetta Savoia, dalle 21 del venerdì alle 7 del lunedì. Mi pare che anche in questo senso ci sia stato qualche provvedimento nel frattempo.

A deliberare l'eliminazione dei parcheggi nel Largo Carlo Felice, lato Rinascente, provvedendo all'estensione pedonale del relativo marciapiede.

A deliberare il ripristino dell'asfalto e dei marciapiedi delle vie suddette e di quelle adiacenti, nonché l'arredo urbano.

Ad assicurare, per il tramite della polizia municipale, un'azione di adeguato contrasto al commercio abusivo massimamente nelle zone adiacenti le rare di quibus. E mi pare che anche questo sia già in attuazione.

A garantire un maggiore collegamento e la conseguente accessibilità tra il quartiere di Castello e le vie Garibaldi, Manno, Largo Carlo Felice e via Roma, attraverso l'istallazione di un ulteriore ascensore leggero, di ridotto impatto, da installarsi sotto il Bastione di Santa Croce.

Istituire un apposito stanziamento per elaborare adeguate strategie di marketing, finalizzate ad elevare la presenza pedonale nelle aree interessate dal progetto che occupa.

Riportare la discussione sulla pedonalizzazione entro sei mesi in Consiglio Comunale, relazionando l'assemblea sull'attività amministrativa svolta e sui relativi esiti.

Grazie Presidente.

### **IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE ZEDDA – La Sinistra – Rossomori**

Grazie Presidente.

La mozione presentata dal collega Tumatis può essere un utile spunto di discussione sul tema oggetto della mozione, cioè quello della viabilità, della sistemazione del centro storico, della pedonalizzazione di parte di esso per un uso più consona e migliore, anche da parte dei cittadini e da parte di tanti esercizi commerciali, che sono presenti nel centro storico stesso.

Bene, però sui temi trattati nella mozione, come quello della pedonalizzazione, i nuovi posti di lavoro previsti, il minore inquinamento acustico e la diminuzione delle emissioni date dal minor traffico presente nel centro storico, così come gli incentivi dati anche con un miglior arredo urbano e sistemazione delle vie Manno, Garibaldi, Largo Carlo Felice, per un miglior centro commerciale nella nostra città, sono tutti argomenti che ci portano a riflettere, che non devono essere rigettati a priori.

Però su alcuni punti si deve discutere a fondo perché, ad esempio, l'idea di concentrare il traffico, però, sempre nelle aree limitrofe rispetto a quelle pedonalizzate, con l'individuazione di parcheggi sotterranei o di scambio o, ad esempio, multipiano, come sono stati realizzati in altre zone della città, non credo che vada nella direzione delle premesse indicate nella mozione, perché se è vero che si ridurrebbe il traffico nelle aree pedonalizzate ormai al 100%, in questo caso, è vero anche che nelle aree limitrofe, per questo è utile il suggerimento del collega Tumatis circa un approfondimento, insomma un inizio di discussione su questo tema, perché se è vero, appunto, che in quelle aree non avremo più un'auto e non vedremo più auto circolare, nelle aree invece limitrofe e circostanti l'area pedonale rischieremo di avere un flusso di traffico ed una congestione di tutte le aree non pedonali, che circondano l'area, invece, pedonalizzata.

Lo dico perché nell'idea della mozione vi è quella di un minor traffico di auto private, però impedendo ai mezzi pubblici, anche a taxi ed autobus, di circolare nelle aree pedonali, cosa che non avviene in altre realtà, basterebbe vedere il centro storico di Roma dove, sì, è esclusa dalla circolazione il mezzo privato, ma il mezzo pubblico può circolare, perché altrimenti è chiaro che se io ho difficoltà a raggiungere con un mezzo pubblico un'area pedonale, utilizzerò sempre, per avvicinarmi all'area pedonale, il mezzo privato, fino a raggiungere il parcheggio messo a disposizione, per poi raggiungere a piedi l'area pedonale.

Quindi, alcuni problemi sicuramente ci saranno.

Per quello chiedo al collega Tumatis di riportare la discussione anche in Commissione, insieme all'Assessore, agli uffici, ai tecnici dell'Assessorato, ai commercianti, all'università, alle cooperative di tassisti, alla società di trasporto pubblico CTM, così da poter individuare un sistema integrato di pedonalizzazione, utilizzo all'interno delle aree pedonali di mezzi pubblici, corsie

preferenziali, biciclette con la pedalata assistita e quant'altro possa creare un sistema integrato di trasporti tra l'hinterland e la città all'interno della città stessa, per raggiungere le aree pedonali con i mezzi pubblici e non solo con l'auto privata; disincentivando, invece, l'uso dell'auto privata altrimenti ci ritroveremo a dover gestire sempre quel numero di auto, ovviamente in aree diverse rispetto a quelle ormai che vanno nella direzione dell'essere pedonalizzate, ma con sempre gli stessi problemi nelle altre zone.

Per quello chiedo un approfondimento di discussione, anche con l'Autorità Portuale visto che parliamo di aree che sono adiacenti all'Autorità Portuale, così comma è giusta l'idea anche di pavimentazione nuova, di arredi urbani, insomma anche di estetica che possa dare un decoro ai luoghi, in particolar modo nel centro storico.

Tenendo conto che tutto questo va bene, l'importante che non si creino ulteriori città mercato anche all'interno la città, perché a quel punto è chiaro che verrebbero meno i presupposti circa un incentivo del commercio all'interno della città, che invece andrebbe sempre bloccato e andrebbe, invece, da noi protetto.

Grazie.

### **IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE CASU – U.D.C.**

Grazie signor Presidente.

Io mi auguro che questa proposta, come tutte le proposte che arrivano in Consiglio, sia un punto di partenza, non un punto di arrivo, perché è evidente che, onestamente, è una proposta molto impegnativa, molto sviluppata su tanti temi, che riguardano anche tante Commissioni, perché è evidente che qui si parla di tutto e di più, ad iniziare dalle competenze dell'Assessore al Traffico, alla Viabilità, all'Assessore alle Attività Produttive, che oggi non è in aula, ma continuando così; una marea di competenze, che in questo Consiglio Comunale, perlomeno nei quasi quattro anni che hanno visto la presenza nostra in questa consiliatura, diverse volte abbiamo discusso ed abbiamo cercato di trovare degli accordi e dei punti di partenza.

Devo dire che sarei un folle a non trovarmi d'accordo sul contenuto di una mozione del genere, soprattutto su quello che ispira: occupazione, lavoro, sviluppo, turismo, shopping, quindi commercio, un po' di tutto, un po' di più; un esempio esaustivo di tante belle proposte, di tante belle iniziative che, ahimé, devo tirare un po' le orecchie al collega che lo ha presentato, saltano ed espropriano delle competenze le Commissioni che, devo dire, molto spesso hanno trattato questi argomenti, e per fortuna il lavoro delle Commissioni rimane scritto nei verbali, non soltanto quelle di oggi, ma che quelle di ieri, caro Claudio, quelle di ieri intendo quelle che oggi sono presiedute anche da colleghi che non sono più in aula, perché proposte del genere sono state anche avanzate tempo fa anche, mi ricordo, se non sbaglio, mi corregga, Presidente, lei che è più anziano di me in aula, e non solo, dall'Assessore all'Urbanistica, temporalmente l'Assessore Abis, che oggi chiaramente non è più Assessore, ma anche allora si affrontò.

Siccome a me piace guardare anche i documenti passati, non soltanto quelli presenti, l'ho fatto quando mi sono occupato di mercati, l'ho fatto quando mi sono occupato di strade e di viabilità; lo voglio fare anche adesso occupandomi della vostra proposta, che è una proposta molto interessante, però è una proposta che si è dimenticata di discutere della parte più importante che riguarda i cittadini, ossia gli abitanti della nostra città, parlando di Cagliari; e perché lo voglio ricordare? Perché credo, signor Presidente, che in quest'aula oggi, esattamente nel 2006, quando abbiamo iniziato, era rimasto in sospeso anche un argomento, se si ricorda, se vi ricordate, colleghi, che era quello della pedonalizzazione, anche e soprattutto della meccanizzazione, attraverso i tapis roulant e così via, nelle strade cittadine, e così facendo; cosa che poi, alla fine è rimasta persa a mezza strada, non si sa in quale strada del centro storico, però io personalmente non le ho viste più. E così tante altre proposte.

Allora, la mia oggi non vuole essere, chiaramente ... tanto di cappello alla proposta collega Tumatis, tanto di cappello al contenuto, tanto di cappello all'iniziativa, però è evidente che non

posso accettare, questo lo dico con molta franchezza, un atteggiamento che divarica le competenze dei vari Assessori, divarica le competenze delle varie Commissioni, soprattutto rende inutile il lavoro delle Commissioni, per cui siamo tutti pagati per poter produrre.

Allora, siccome io credo che qua dentro ci siano molte proposte già fatte dalla Commissione Attività Produttive, ci siano molte proposte fatte dalla Commissione Traffico, ci siano molte proposte fatte da altri Assessori, che oggi non sono più Assessori, devo chiaramente obbligatoriamente tirare le orecchie per cercare di correggere il tiro e cercare magari una prossima volta di ragionare meglio, perché è inutile venire nelle Commissioni e parlare di altro, oppure far finta che nulla è esistente, perché se avessimo parlato, molto probabilmente, di un argomento così delicato, così importante, così produttivo, che però riguarda la vita presente e futura della nostra città, oggi avremmo trovato magari un documento più sensibile, soprattutto più condiviso dall'aula.

Questo oggi non avviene per vostra responsabilità, non per mia responsabilità, perché a me non mi potete portare un documento in aula, fare la conferenza stampa e dirmi: "Tieni, approvatatelo!", oppure "Tieni, condividilo!". Questo non è il modo di fare politica, per me.

Allora, sottolineo un'altra cosa, che siccome ci sono molte competenze, purtroppo qui sono talmente tanti gli argomenti che spesso ci dimentichiamo, qui passiamo dai rifiuti al turismo, al Poetto; quindi, oramai io mi sto trovando un po' confuso, Presidente, perché cerchiamo di fermarci un attimo e di capire. Io stasera ho proposto i cantieri, ma perché riguarda l'occupazione e riguardano tante attese di cittadini cagliaritari; se ci fosse Porcelli, che si occupa di cittadini cagliaritari quanto mi occupo io, dirette "Cittadini cagliaritari, sì, che aspettano le risposte", quindi per me oggi si doveva parlare di cantieri, perché è evidente che un documento, che è stato sollecitato di portarlo in aula e, quindi, approvato, discusso, e che ha prodotto due ordini del giorno, doveva essere in aula oggi, non domani, perché si sta parlando di occupazione, si sta parlando di emergenza occupazionale, si sta parlando di quelle persone che oggi aspettano lavoro.

Sottolineo, Presidente, e concludo, e voglio sottolineare però una cosa importante, che siccome abbiamo sollecitato tanti interventi, abbiamo parlato di tanti argomenti, io vorrei ricordarle anche, e lo voglio ricordare a voi, colleghi, che ci sono emergenze, siccome qui si parla di shopping, si parla di pedonalizzazione, siamo alle porte dell'estate, qualcuno forse se lo sta dimenticando, siamo alle porte dell'estate in cui una città come Cagliari dovrebbe essere già pronta, non in stato di perenne emergenza, perché non siamo la Protezione Civile che interviene sempre nell'emergenza, siamo un'Amministrazione Locale che deve prevenire sempre e soprattutto deve intervenire con dei programmi chiari e corretti, non con documenti che poi vengono presentati e poi verranno ridiscussi.

Concludo, Presidente, solo con questo, dicendole che oggi, domani, dopodomani, visto che qualcuno dice che qui si programma poco, allora le voglio ricordare anche l'emergenza che abbiamo nella nostra spiaggia, che rappresenta lo sviluppo economico della città di Cagliari, qualcuno se lo è già dimenticato, dove ci sono ancora ordinanze di demolizione, dove c'è ancora uno stato occupazionale, dove forse l'estate non è così certa visto e considerato che ancora aspettiamo risposte.

#### **IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE GOFFREDO DEPAU – Partito Democratico – Ulivo**

Mi permetta, Presidente, di iniziare davvero anch'io con questo aspetto, si parla, nella mozione, di città dello shopping, mi piacerebbe tanto un po', così, di città del lavoro; allora, emblematicamente il mettere dopo una mozione, in un'altra occasione, un progetto, sedici cantieri, centocinquanta dipendenti, centocinquanta lavoratori e 3.000.000 di investimento, non lo so, la mia sensazione è che era prioritario quello. Però capisco che gli amici abbiano pensato che sia prioritaria questa mozione.

Parliamo di questa mozione. Io faccio i complimenti a chi ha fatto la mozione perché è riuscito a portare la mozione in discussione senza che l'Assessore competente ci dicesse nulla.

Voi sapete che sui precari ci sono mozioni bloccate da un paio di mesi perché l'Assessore competente non condivide il testo della proposta, dell'ordine del giorno; qui vedo che senza avere il parere dell'Assessore alla Viabilità si va e si parte in quarta.

Presumo che non sia passato in Commissione Viabilità, cosa che si era decisa nei capigruppo, questa mozione; ma anche qui, poco male, abbiamo una geometria variabile nei comportamenti e, quindi, anche in questo caso ...

Allora, parliamo di merito; a me nel merito, e non quindi per aspetti formali, che pure sono importanti, mi piacerebbe capire il parere dell'Assessore per un motivo semplice, perché io vorrei capire come si inquadra un'operazione così complessa, come questa, nel piano generale della mobilità; non dimenticate che noi il piano generale della mobilità l'abbiamo approvato quattro mesi fa, mi pare. Allora, mi piacerebbe capirlo.

Mi piacerebbe capire quali sono i flussi di traffico che insistono in via Roma, per i quali si chiede che una strada venga resa pedonale; perché, vedete, io sono del parere che Cagliari sarebbe bella se fosse tutta pedonale, però qualcuno giustamente dice: "Guarda, che forse ci sono flussi di traffico dalla zona A alla zona B, da questo quartiere, dalla 131"; allora, il problema è che o noi ragioniamo con dati oggettivi di conoscenza e, quindi, ecco perché è necessario il parere dell'Assessore, ecco perché è necessario il parere degli uffici, il parere tecnico, perché qui stiamo parlando di una materia altamente tecnica, se no siamo tutti bravi allenatori, ed io sono per far giocare, siccome sono di un'altra generazione, mi piaceva Sivoli, voglio che giochi Sivoli invece che quell'altro.

Io, per esempio, sono molto preoccupato, lo dico all'Assessore con molta tranquillità, di questa improvvisa spinta alla pedonalizzazione di molte vaste zone della città perché a me sembrano, può darsi che mi sbaglia, che non sia adeguatamente supportate da iniziative collaterali: parcheggi e quant'altro; io penso al quartiere di Villanova, per esempio, mi pongo il problema: siamo sicuri che possa essere personalizzata via San Giovanni, un pezzo di via San Giovanni, via San Domenico, eccetera? Non lo so! Mi piacerebbe parlarne e vorrei capire.

Allora, attenzione perché le fughe in avanti spesso sono quelle che determinano il fallimento anche di progetti corretti, di progetti giusti nello spirito, come io indubbiamente penso che sia un progetto giusto nello spirito di chi lo ha proposto; però, ragazzi, guardate che quando noi votiamo un ordine del giorno, poi diventa una cosa importante.

Io mi sono letto un regolamento da poco sull'immondezza, per dirne una, dove si diceva in considerazione dell'interrogazione che ha presentato il Consigliere Serra, faccio l'esempio; quindi, è già vincolante un'interrogazione a livello di regolamento, pensate un ordine del giorno.

Quindi, io dico: calma e gesso, ragioniamo, facciamoci dare i dati necessari di chi studia la materia, cioè gli uffici e l'Assessorato competente; tutti vogliamo una Cagliari più pedonale, diciamo così, ma tutti sappiamo che questo è possibile, per esempio, una cosa che non viene citata minimamente in questa mozione, ma aumentiamo un po' le corsie preferenziali per i pullman? Faccio l'esempio.

Allora, si prospetti, da parte degli uffici e dell'Assessorato, un progetto organico, anche di isole pedonali, anche di ZTL e quant'altro, dopodiché ragioniamo e vediamo; in assenza di questo, ho davvero difficoltà.

## **IL PRESIDENTE CORSINI**

Vi chiedo, per cortesia, di attenervi ai tempi, stiamo sfornando; sono molti gli iscritti a parlare, per cui atteniamoci ai tempi.

## **IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE SCHIRRU – Forza Italia**

Sarà fatto, Presidente.

A me dispiace che tutte le buone proposte, le proposte che cercano di la città, debbano sempre essere contestate; e lo dico con convinzione perché la proposta dell'amico Tumatis,

contenuta in questa mozione, è una buona proposta, è una proposta che dà la possibilità a Cagliari di respirare. Io da poco ho seguito un convegno sulla viabilità della Regione Sardegna, in particolare della città di Cagliari, noi abbiamo un passaggio di 182.000 macchine al giorno, significa inquinamento, significa smog, significa non avere una città pulita, significa avere una città inquinata.

Quello a cui noi oggi dobbiamo puntare è avere una città turistica. In che modo possiamo rendere una città turistica? Con la pedonalizzazioni di determinate aree, tipo il centro di Cagliari.

Quindi, lo scopo di un'Amministrazione qual è? Non è quello di creare solo parcheggi al centro della città; ben vengano i parcheggi. È quello di cercare, di fare modo che la macchina venga utilizzata il meno possibile; come diceva l'amico Depau, sicuramente con il miglioramento dei mezzi pubblici, e quand'è che si possono migliorare i mezzi pubblici? Si possono migliorare ed incrementare i servizi pubblici nel momento in cui c'è un'utenza maggiore, perché devi avere anche un tornaconto economico; quindi, con un'utenza maggiore il servizio pubblico si può incrementare, si può migliorare e possiamo cercare di eliminare le macchine dal centro, perché questo deve essere lo scopo di un'Amministrazione.

Ho la fortuna di visitare tante belle città d'Europa, città d'Italia, e tutte le città turistiche hanno delle belle zone pedonali, dove si possono installare dei tavolini, dei gazebo, dove ci sono i negozianti, dove la gente circola senza la preoccupazione di guardarsi alle spalle e di essere investita, che è quello che succede oggi nella via Garibaldi e nella via Manno, perché la via Garibaldi e la via Manno, che sono le due vie pedonali della città di Cagliari non sono delle zone pedonali perché passano ancora dei pullman obsoleti, dei taxi a gasolio che inquinano, gli autonoleggiatori, i noleggi con conducente, che possono ancora passare nella via Manno e nella via Garibaldi.

Quindi, credo, tornando alla proposta presentata dal Consigliere Tumatis, che sia una buona proposta, sia una proposta che dà la possibilità a Cagliari di essere una città turistica, anche una città di lavoro, come chiedeva il Consigliere Depau, perché una città turistica è una città che dà lavoro, perché noi non ci accontentiamo di stabilizzare diciotto precari, noi vogliamo dare l'opportunità ai giovani di crearsi un futuro, di inventarsi un lavoro; e questo può essere fatto se noi creiamo quelle precondizioni per far diventare Cagliari una città turistica.

Noi vogliamo dare opportunità, dare opportunità migliorando la città di Cagliari, e crediamo che questa proposta sia una buona proposta, che possa dare inizio ad un lavoro insieme, condiviso dal Consiglio e dalla Giunta, per far diventare Cagliari una città turistica.

Siccome ritengo che la proposta presentata sia una proposta importante, chiedo la sospensione della discussione in modo da poter aprire dei tavoli tecnici per concertare l'iniziativa ed anche modificare, se lo riterremo opportuno, con l'Assessore alla Viabilità e con le Commissioni competenti, la proposta.

## **IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE SERRA – Alleanza Nazionale**

Grazie Presidente.

Non entrerò molto nel merito della proposta, parlerò più che altro di metodo; metodo che dovrebbe accompagnare anche le richieste di inversione dell'ordine dei lavori, perché abbiamo fatto l'ultima conferenza dei capigruppo giovedì, non un anno fa, se qualcuno avesse voluto veramente discutere prioritariamente il punto relativo ai cantieri, avrebbe dovuto formulare la richiesta in quella sede e avremmo detto tu di sì, sicuramente, chi è che si sarebbe opposto? Nessuno. Dopo l'eolico.

Fare la proposta in questa sede, dopo un accordo intervenuto fra i capigruppo, significa provocare, per ottenere un voto contrario, scendere giù a dire: "Ecco, sono loro quelli che hanno votato contro". Non abbiamo problemi, noi scenderemo giù e diremo che abbiamo votato contro e spiegheremo perché.

Sul metodo, invece, riguardante questa proposta, l'ordine del giorno proposto dal collega Tumatis, che viene a capo di un'operazione di partecipazione, che sicuramente è positiva, viene dopo un ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale in questa consiliatura, viene dopo diverse proposte della Circoscrizione numero uno, anche quelle a seguito di operazioni di partecipazione, fecero diverse assemblee popolari nel quartiere per raccogliere gli umori dei residenti e dei commercianti, e viene dopo alcune votazioni relative al PUM.

A seguito di quei voti, di quei pronunciamenti dell'aula, la Giunta ha già posto in essere, abbiamo visto le sperimentazioni, delle azioni importanti; altre stanno per partire.

Quindi, non possiamo trovarci, magari, nella situazione in cui alcune proposte stridano con quelle già approvate, o con quelle che la Giunta, magari, a seguito anche dell'input del Consiglio, sta ponendo in essere.

La proposta è, come ha chiesto il collega Schirru, che si faccia un approfondimento, ma il seguito del dibattito parta, magari, da una relazione da parte dell'Assessore competente, che illustra sia le cose fatte, sia i provvedimenti che la Giunta in questi ultimi giorni sta ultimando, così avremo la possibilità di adottare correttivi laddove è possibile, nuove proposte laddove il Consiglio Comunale non si sia ancora pronunciato.

### **IL PRESIDENTE CORSINI**

Volevo dirle, Consigliere Serra, che gli argomenti iscritti all'ordine del giorno hanno una cronologia, e che l'argomento richiesto dal Consigliere Cugusi è subito dopo il PLUS, perché dopo questa mozione abbiamo il PLUS e poi quell'argomento; poi, del resto, ha deciso l'aula, potevano, in conferenza dei capigruppo, presentare l'urgenza e noi avremmo senz'altro dato priorità all'argomento.

### **IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE GIOVANNI GIALETO FLORIS – Gruppo Misto**

Grazie Presidente.

Da dibattiti e dagli interventi di tutti i colleghi se ne deduce una cosa: che, almeno nello spirito, senza tenere nei dettagli, il documento preparato da Tumatis è pienamente condiviso, è un'esigenza che interessa tutti noi, che riguarda la città, ed è proiettato per migliorare l'utilizzo del centro storico; tanto è vero che lui ha citato a titolo di esempio dei dettagli, ma dubito che sia interessato ai dettagli, ma per renderne più fattibile il progetto si è limitato alla parte bassa del centro storico, dove è più possibile gestire un certo movimento, sapendo che Cagliari è una città collinare, non è facile.

Tant'è vero, si diceva, Villanova non è fattibile, probabilmente è più fattibile che questa zona; abbiamo due parcheggi che si supportano, perché quello di viale Regina Margherita è nella parte alta e via Sant'Alenixedda è dall'altra parte. Mentre per quanto attiene questa zona noi abbiamo quel piccolo parcheggio del Bastione Santa Croce e non so a che punto è, nell'idea dell'Amministrazione, la creazione del parcheggio a piani come era previsto, è in attesa del parcheggio sotto i portici. Quindi, abbiamo un parcheggio sotto il Bastione di Santa Croce dimenticato e quello dei portici di via Roma tutto da realizzare.

Ciò nonostante io dico una cosa, che lo stesso Assessore, molti non fanno parte della Commissione, si è già fatto carico e stamattina in Commissione è venuto facendoci vedere anche qualche elaborato che riguarda il bike sharing di movimento per il centro vostro la città e, nella sua idea, la pedonalizzazione dell'area descritta da Tumatis, più o meno è quella, con qualche limitazione, forse in via sperimentale, ha già ritenuto utile provarla, addirittura ci ha comunicato, ed è da valutare, la pedonalità totale della via Manno, facendo sì che i mezzi pubblici abbiano dei raccordi in piazza Yenne, da un lato, e piazza Costituzione, dall'altra, per chi si muove.

Ora anch'io non entro nei dettagli e chiedo una cosa, l'hanno chiesta anche altri, al Consigliere Tumatis di non sentirsi sminuito se io insieme ad altri le chiediamo di non portare questo documento in votazione, però serve un impegno che da subito, dalla prossima riunione, la

Commissione Viabilità e Traffico, anche per più sedute, in continuazione, con l'assistenza dei Consiglieri che voglio partecipare, insieme all'Assessore e agli uffici, se ne parli veramente, si trovino tutte le parti fattibili da far decollare, qualcheduna sarà sperimentale, sapendo che crea qualche disagio per qualche verso, ma crea anche benefici.

Uno dei limiti, Assessore, è anche questo: tenere ferme le auto è vero che rende la pedonalizzazione, eccetera, vanno gestite bene quando ci sono anche i parcheggi, perché altrimenti tutte le macchine che non sono in giro, sono intasate in altre vie che oggi sembrano fruibili, che invece non verranno.

Allora, soffermarci un po' di giorni, un po' di sedute, con il supporto di tutti, ripeto, nella sua presenza e dei suoi tecnici, e rendere questo spirito, l'iniziativa di questo documento fattibile nel migliore dei modi.

## **IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE ANGIUS – Riformatori Sardi**

Grazie Presidente.

Nessuno più dei Riformatori può comprendere lo spirito di questa mozione e sapere quanto è importante il tema dei trasporti per lo sviluppo della città; questo è evidente sia nella attività incessante, che i Riformatori portano avanti ormai da tanti anni con incontri con la città, con la cittadinanza, con esperti del settore, affrontando il tema dei trasporti da molti punti di vista, sia naturalmente nell'opera del nostro Assessore al Traffico, avendo avuto la responsabilità dell'Assessorato al Traffico in tutte le Giunte Floris; quindi, sia nella attività amministrativa, che nell'attività politica dei Riformatori, la nostra attenzione rispetto al tema dei trasporti è massima, ed è massima proprio perché condividiamo il fatto che la buona gestione dei trasporti sia una preconditione per lo sviluppo, sia una preconditione per lo sviluppo economico, ma sia anche una preconditione per la vivibilità della città, per la sicurezza e per la possibilità di godere di una città appieno, per tutti.

In questi anni abbiamo seguito con grande interesse le tematiche del fronte del mare con la grande piazza sulla via Roma, la tematica del tunnel sotto la via Roma, la viabilità del Poetto, le nuove rotatorie, la complementarietà con la metropolitana pesante e leggera; diciamo che tutti i grandi temi dei trasporti su Cagliari e Provincia sono stati, dai Riformatori, sempre affrontati e sempre con questo spirito, cioè vedendo i trasporti come una preconditione per lo sviluppo.

Quindi, assolutamente nello spirito di questa mozione, non possiamo che essere assolutamente concordi e coraggiosi nell'affrontare questi temi; tanto coraggiosi che per molte delle iniziative direi che la realtà supera la proposta, nel senso che in molti casi, andando a leggere, un po' a volo di uccello, le proposte, si vede che in alcuni casi addirittura l'Amministrazione è stata ancora più coraggiosa di quanto si propone e ha implementato delle iniziative, che sono ancora più radicalmente propositive, più radicalmente coraggiose. Questo perché questi temi della pedonalizzazione, soprattutto intorno alla Marina, sono stati studiati e sono stati studiati con attenzione.

Io ricordo, faccio una brevissima digressione, ormai purtroppo tanti anni fa, quando studiavo all'università i trasporti, ricordo anche il Consigliere Tavolacci per aver fatto gli stessi studi, che da subito ci dicevano che i numeri erano importanti; quando ci mandavano, come tutti avete visto gli studenti di ingegneria sparsi agli incroci a chiedere, con delle interviste, informazione ai passanti, si chiedeva sempre: "Lei da quanto è uscito di casa, quanto tempo ci ha messo?", e tutti rispondevano sempre o cinque minuti, o dieci minuti; in realtà non sono mai cinque minuti, non sono mai dieci minuti, possono essere un minuto, due minuti, due minuti e mezzo. I numeri sono importanti perché dai numeri poi si calibrano le proposte, si progettano i sistemi, e questi sistemi funzionano se i numeri sono corretti.

Quindi, su questo credo che sia intelligente la proposta di Stefano Schirru, avvallata dagli altri Consiglieri, che effettivamente su queste proposte ci sia un approfondimento di studio, che si verifichi effettivamente quanto queste proposte possano essere poi praticabili.

Faccio un esempio, la pedonalizzazione del lato portici di via Roma, che è senz'altro l'etichetta, la cifra di questa proposta, senz'altro nella proposta della grande piazza sul mare questo è compreso, quindi siamo stati i primi ad essere promotori di questa grande piazza sul mare; noi l'abbiamo sempre messa in secondo piano rispetto al tunnel sotto la via Roma, abbiamo detto "Prima facciamo il tunnel", naturalmente anche i parcheggi, a quel punto sarà possibile cercare una viabilità sotterranea e, quindi, fruire della piazza.

In questo caso l'approfondimento tecnico è importante, perché se si blocca un pezzo importante di un anello, l'anello poi dopo non funziona più; quindi, bisogna capire se spezzando quest'anello, ci siano altri sistemi per consentire comunque una fruibilità della circolazione.

Non entro nel merito della proposta, faccio soltanto questa chiusura per dire che lo spirito è importante e condivisibile, le proposte sono così tante per cui entrare nel merito di tutte sarebbe in questo momento forse fuori luogo, anche perché mi sembra di capire che lo spirito, se il Consigliere Tumatis fosse d'accordo, sia quello di riportare questi temi in Commissione per verificare quali proposte possano essere approfondite e migliorate, altre possano essere aggiunte, in modo tale che si possa arrivare a delle proposte concrete, con l'avallo naturalmente, se è possibile e direi che è necessario, delle strutture dell'Amministrazione, che possano validare queste proposte e dare un contributo tecnico e scientifico affidabile.

Grazie.

#### **IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE SCANO – Partito Democratico – Ulivo**

Io accetto questo dibattito, innanzitutto lo ritengo utile come provocazione e come stimolo rispetto a quello che l'Amministrazione fa o dovrebbe fare; siamo tutti consapevoli del fatto che l'ingresso a Cagliari di circa 170.000 auto al giorno qualche problema ce lo procura, abbiamo, soprattutto nelle zone del centro, problemi di traffico, con le ripercussioni sulla qualità della vita, l'aumento delle polveri sottili che, ahimé, sono assolutamente letali, sono una delle cause più importanti di malattie a livello non solo dell'apparato respiratorio, ma a livello del cuore. Tutto questo ci fa pensare al fatto che è urgente pianificare una città diversa e una città più vivibile; e su questo siamo tutti d'accordo.

Però anch'io ribadisco, come ha fatto prima il mio collega Depau, alcuni aspetti critici che non devono essere dimenticati; è indispensabile ragionare sul sistema, sull'insieme. Dei singoli interventi, che possono essere anche lodevoli ed interessanti, possono non portare a nulla, o possono risultare addirittura controproducenti.

Esiste un PUM, un Piano della Mobilità, almeno degli indirizzi generali, abbiamo rilevato in passato delle criticità, degli aspetti su cui non concordiamo, per esempio, quelli che riguardano la metropolitana cosiddetta pesante, ma non entriamo adesso in questo discorso; entriamo, invece, negli aspetti che riteniamo condivisibili e positivi, come quelli che riguardano le aree pedonali, la realizzazione di percorsi pedonali di pregio, di piste ciclabili, e soprattutto l'incentivo all'uso del mezzo pubblico, la realizzazione di corsie riservate ai mezzi pubblici e il fatto che i cittadini debbano sentirsi favoriti, debbano sentirsi incentivati, debbano sentire l'uso del mezzo pubblico come conveniente.

Questo è un punto assolutamente cruciale, da cui non si può prescindere; io devo dire che però, in questi anni di permanenza qui in Consiglio Comunale, non ho visto particolare attenzione su questo versante che, ripeto, è assolutamente cruciale, qualsiasi idea di una Cagliari diversa, più vivibile dal punto di vista del traffico, passa necessariamente per questo.

Quindi, attenzione ai facili slogan, anche alle proposte belle, di grande ricaduta mediatica che possono avere, però poche ricadute dal punto di vista pratico.

Siccome conosco il Consigliere Tumatis, che stimo come persona seria, non penso che sia sua intenzione fare degli spot, però stiamo attenti a non cadere nel meccanismo degli spot.

Poi, per quanto riguarda in particolare la zona della via Roma, che è nodo cruciale della città e non solo della città, punto nevralgico, tutte le questioni della viabilità, legate alla via Roma,

devono essere viste in un'ottica di sistema, ripeto; una soluzione che potrebbe sembrare apparentemente positiva, può, in realtà, addirittura essere dannosa se non è stata studiata preventivamente. E ricordo, appunto, anche l'intervento del collega Angius, che parlava del fatto che i numeri sono importanti; io sono d'accordo, ritengo che sia indispensabile avere studi e simulazioni su quello che accadrebbe se si limitassero le corsie, se si pedonalizzasse il lato portici, se si facesse il tunnel, eccetera, eccetera.

Da questo punto di vista io, invece, ritengo che studi ce ne siano pochi o niente, le simulazioni adeguate, con tutto ciò che accadrebbe se facessimo una certa cosa, io francamente non le ho ancora vista e sarei curioso di conoscerle.

### **IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE TAVOLACCI – U.D.C.**

Grazie Presidente.

Inevitabilmente, nel trattare questo tema, sono assolutamente in qualche maniera proprio pesantemente ... diciamo che l'ottica che devo usare è comunque quella di chi ha fatto studi di ingegneria dei trasporti, di chi si è formato sulla pianificazione dei trasporti e ha studiato con attenzione il centro storico di Cagliari da questo punto di vista.

Credo che sia proprio per questo che mi risulta, in questo momento, dare un giudizio alla proposta politica, perché vedo troppo il taglio tecnico di questa proposta; il taglio tecnico che credo debba essere, così come hanno detto i colleghi prima di me, macinato in maniera diversa, studiato in maniera diversa, più approfondita, in ottica sistemica, in un'ottica che ricade non solo sulla gestione dei trasporti, o della percezione di alcune delle variabili, come possono essere il traffico, la pedonalizzazione, le attività commerciali, la fruizione turistica.

Credo che per tutte queste ragioni sia necessario che una proposta di questo tipo debba essere, in qualche maniera, vidimata sia dalle Commissioni, dal punto di vista politico, ma soprattutto, da un punto di vista tecnico, valutata da tecnici che devono dare delle risposte molto più pregnanti e devono dare delle indicazioni al Consiglio Comunale, che siano basate proprio su analisi numeriche, su valutazioni, così come hanno detto sia il Consigliere Scano, che comunque il mio collega Angius precedentemente, un po' più specifiche prima che arrivi in Consiglio Comunale per una valutazione di gradimento popolare, che potrebbe essere anche un buon motivo per parlarne, però non è poi quello conclusivo, con cui possiamo decidere serenamente come Consiglio Comunale.

Lo dico questo non proprio come forza politica, ma proprio come tecnico del settore, che capisce, forse perché ha visto più di altri quali possano essere i gravi danni che succedono se si sbaglia la percezione di un parametro in un sistema di questo tipo; è facile dire che gioca meglio Balotelli rispetto ad un altro, però poi, alla fine, quando parliamo di flussi di traffico e si crea puntualmente una congestione, non è colpa del politico. Se le cose sono state fatte con criterio, la congestione non si forma e le soluzioni sono positive.

Per questo, insomma, invito ad una maggiore riflessione.

### **IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE GIORGIO CUGUSI – La Città Promessa**

Io dicevo che mi dissocio un attimino dell'ultimo intervento, nel senso che ritengo l'approccio legittimo e dà indirizzi opportuni. Ancora di più, probabilmente, ci accennava l'Assessore, mi sembra stamattina, l'ultima delibera di Giunta sembrerebbe quasi che abbia preso spunto da alcuni indirizzi, che leggo nella mozione, anzi, dirò di più, lo spunto è ancora più esaustivo nel senso che mentre qui si parla di chiusure dalle ore 21 del venerdì alle ore 7 del lunedì, invece qui stiamo andando ormai sembrerebbe a regime con viabilità storiche, fortemente di valenza commerciale, a chiusure che vanno da fine aprile a fine settembre, con le quali sono d'accordissimo.

Una prudenza, Assessore, e un coordinamento, che stavo intuendo che c'è già, un pochino più in sinergia con le nostre attività produttive e anche con il fatto che in quelle aree ci abitano anche dei residenti.

Quindi, attenzione perché io sono d'accordo per i progetti pilota di questo tipo, con le giuste ed opportune attenzioni.

Via Roma è una cosa a parte, è l'affaccio sul mare; quindi, su via Roma io lascerei, però per quanto riguarda il resto della mozione, la condivido, vorrei che questa mozione venisse in qualche modo rapportata alla prossima delibera, che in Consiglio deve arrivare, in modo tale che probabilmente potremo trovare degli elementi forse migliorativi nella delibera e forse qualche elemento di supporto alla delibera nella mozione.

Quindi, tanto di cappello a chi fa e ci vuole più spesso qualche proposta di questo tipo, sono proposte coraggiose, perché sono proposte che rischiano di mettere a nudo qualche pecca della nostra viabilità e della nostra struttura commerciale.

Quindi, è un coraggio che apprezzo e sento di condividere nella sua maggior parte.

### **IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA MARISA DEPAU – Gruppo Misto**

Io in parte sono d'accordo su questa mozione, però sono molto perplessa perché in questi giorni proprio stanno raccogliendo delle firme nel quartiere di Villanova, siamo arrivati già a 500 firme, che tutti i residenti sono contro la pedonalizzazione della via San Giovanni, via Ozieri, via Bosa, da quello che abbiamo appreso dai giornali, perché poi in questo Consiglio Comunale non penso che sia stato deciso niente, perché chiaramente rendendo anche pedonalizzabili certe zone, significa anche l'espulsione dei residenti se non si creano i presupposti per rendere una vita accettabile.

Quindi, resto stupita, però, che da alcuni interventi si parli di pedonalizzazione uguale turismo; allora, io dico: come si può concepire una strada sul Canyon a Tuvixeddu, che è una zona massima di turismo, e poi di vedere via Roma e il Largo pedonalizzate? Boh! Non riesco a capire bene. Quindi, dovremmo studiare molto bene cosa vuole dire come si fa ad attrarre il turismo.

Io vedrei bene che via Roma fosse pedonalizzata, se fosse una grande piazza sul mare, se avesse delle attività legate al mare, se avesse delle attività commerciali perché, parliamo di via Roma, io ho contato i negozi perché io cammino a piedi, prendo il pullman e molte volte vado a piedi, massimo ci saranno venti attività commerciali; se un turista viene, e mi è capitato, dove c'è un negozio per artigianato isolano, per attività legate alla pesca, per tutto quello che interessa e che Cagliari può offrire, via Roma non offre niente; offre quattro bar, dove ci sono le solite persone di anziani che non sanno cosa fare e si siedono in questi baretti, però di turisti neanche l'ombra.

Piazza d'Arsena che cosa è? Piazza d'Arsena non c'è niente, abbiamo queste attività veliche che facciamo una volta all'anno, però poi di utilizzare il porto per tutto l'anno, per creare attività dove se arriva da nave da crociera vede tutte le attività legate alla pesca, vede le attività legate all'artigianato sardo; non c'è niente.

L'altra piazza è diventata il ritrovo degli extracomunitari; non è che io abbia niente da dire, per carità, però io credo che nella via centrale di Cagliari, se parliamo di turismo, non è che interessi solo se io da domani faccio il divieto di transito della via Roma, mi arrivano tutti i turisti per vedere che cosa?

Parliamo di via Garibaldi. Pedonalizzazione della via Garibaldi e rifacimento dell'asfalto; ma l'hai visto che cosa è piazza Garibaldi? Piazza Garibaldi la gente non può più passare, deve volare, fra poco prende l'elicottero; ci sono quattro negozi, la maggior parte delle attività hanno chiuso o stanno chiudendo perché hanno grossi problemi, le piccole attività commerciali, di poter vendere i loro prodotti perché effettivamente su che cosa li dovremmo aiutare? Promuovendo un ufficio, istituire un apposito stanziamento per elaborare adeguate strategie di marketing?

Io credo che sia più adeguato chiedere, perlomeno, alla Regione Sardegna di cercare di aiutare le piccole imprese commerciali, anche artigianali o familiari, per abbattere gli oneri

previdenziali, perché sono quelli che incidono e che portano a licenziare le persone e portano a chiudere le attività; iniziare a vedere la diminuzione della tassa dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani, che crea grossi problemi; dell'ICI. Rivediamoci tutte le tasse che incidono su queste attività e, quindi, poi pensare in grande; pensare a che cosa? Di mettere un po' di asfalto e di mettere una pianticella, come hanno fatto i commercianti che ci mettono un alberello e che poi c'è un degrado assoluto? No! Bisognerebbe fare dei grandi progetti.

Allora, io dico, una vita tipo il Corso Napoleone a Milano, chiudiamo con pannelli di vetro, mettiamo aria condizionata, cerchiamo di attrarre le persone che hanno bisogno di determinate cose; allora, iniziamo a parlare di progetti differenti, non è che si può dire: chiudiamo al traffico, domani diventa un grande sviluppo e una città turistica.

Poi parliamo del CTM. Vogliamo parlare del CTM? Se non riusciamo a garantire ai cittadini un servizio efficiente, non riusciremo a portare avanti; se non riusciamo a parlare di questi parcheggi, che noi abbiamo costruito, in termini che servano effettivamente alla collettività, non che siano una fonte di guadagno, perché io non è che a Sant'Alenixedda lascio la macchina, l'altro giorno non ho trovato parcheggio, devo pagare 15 euro per parcheggiare la macchina? Ma che gioco è?

Queste stanno diventando delle grandi aziende a scopo di lucro, non è che siano anche al servizio della collettività.

Quindi, io ritengo che sia opportuno, quest'ordine del giorno, rivederlo e cercare di ampliarlo, e di vedere un insieme delle esigenze di tutti, e di vederlo con uno sviluppo turistico magari differente.

## **IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE LAI – Cagliari con Emilio Floris**

Io prendo spunto, giustamente ha detto, come ingegnere trasportista, l'ingegner Tavolacci, qui dovrebbe essere la massima istituzione, se non lo sa lui, io sono così molto, molto piccolo; certamente dico e colgo ...

**(... interventi fuori microfono ...)**

... qui giustamente, certamente, bisogna riconoscere al Consigliere Tumatis che ha portato all'attenzione, ha portato alla discussione questo, che tanto si parla; qui posso citare lo stesso, da quando era Presidente della Circostrizione numero uno, il giovane Serra, dove, tra l'altro, hanno elaborato tanti di quei progetti e di quei documenti che, alla fine, c'è qualcosa anche qui, dove richiama ad un più attento controllo in quelle zone chiuse al traffico perché, lo diceva Massimiliano Tavolacci, bisogna sederci. Certamente, forse, questo documento è andato molto, molto oltre.

È bene ha fatto, continuo a dire, a portarlo all'attenzione, poi naturalmente va rivisitato, andrà rivisto, perché una cosa è certa: noi siamo in ostaggio delle macchine a Cagliari, poi se ce ne siano 150.000, 200.000 che entrano a Cagliari, il flusso di tutte queste auto a Cagliari certamente tutti i giorni lo vediamo, chi abita a Cagliari lo vede.

Allora, questo, non da oggi, già da un paio di anni, qui bisogna darne atto all'Assessore Onorato, che tanto si è impegnato e si sta impegnando e si impegnerà, fino a quando sarà Assessore, perché poi non lo so, ma comunque fino alla fine della consiliatura, questo è un impegno che lui ha preso all'interno della Giunta, ha preso con il Sindaco, perché era nei programmi del Sindaco: cercare di fare entrare meno flussi di auto all'interno della città di Cagliari.

Naturalmente tutti hanno toccato punti dove dice che non ci sono corsie preferenziali, passano da destra a manca, passano tutti, e transitano anche dove non dovrebbero, sono chiusi ed abbattono muri.

Dico l'ultima cosa, osservazione, perché tutti quei parcheggi, che poi l'Amministrazione ha consentito la realizzazione, non è vero che qui, volevo rispondere alla Consigliera Depau, si paghi 15 euro all'interno di quella struttura vicino al mercato; si paga 50 centesimi per venire incontro perché sono convenzioni che hanno fatto, che hanno stipulato anche con l'Assessore; poi

l'Assessore risponderà, perché non è pensabile ... ad eccezione che la Consigliera Depau non abbia una macchina lì settimanalmente, la lasci dentro quindici giorni *ingunisi, ma mi pariri* ...

E poi, per ultimo, perché sono abituato anche a qualche fuori programma, dice: come si fa ad andare nel Canyon a fare turismo, perché lì non si possono chiudere al traffico, andare a vedere le tombe; quello è un turismo funerario. Cosa vuol fare?

Grazie.

### **IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE VARGIU – Riformatori Sardi**

Brevissimo, Presidente.

Per dire che siamo favorevoli, io personalmente, a quanto propone il Consigliere Tumatis, in linea generale; lo spirito di questa proposta è sicuramente uno spirito positivo, come tutti abbiamo sempre detto, tutti gli atti di questo Consiglio Comunale, ma di quelli precedenti, vanno in questa direzione, cioè nella direzione di trovare alcune zone del centro storico, alcune vie del centro storico, che possano essere pedonalizzate per tutta una serie di iniziative, abbiamo detto anche e soprattutto di tipo commerciale e turistico a vantaggio della città.

Questo è sicuramente lo spirito di questa mozione che ha presentato e, quindi, mi sembra che sia condivisibile su quei punti di vista.

Il discorso è che, come è stato detto, bisogna andare un attimo gradualmente e soprattutto vederlo nell'insieme; io ricordo anche la proposta che è stata fatta, che abbiamo portato avanti qui, tramite la Giunta, tramite l'Assessore Onorato, per esempio, sul Poetto, che è una zona che deve essere sicuramente pedonalizzata, c'è un progetto importante, però anche quando è stato poi portato avanti, ci sono state delle difficoltà e molto spesso si è tornati anche un attimino indietro.

Quindi, bisogna stare attenti quando si fanno questo tipo di interventi, cioè garantire dei servizi, è stato detto, parcheggi e soprattutto, per le persone che risiedono in quella zona, vedere cosa si può fare per evitare i disagi che, comunque, comporta la pedonalizzazione.

Per cui in quest'ottica credo che sia importante quello che è stato detto dalla stragrande maggioranza dei Consiglieri, cioè che noi politicamente siamo favorevoli a questo tipo di iniziativa, ma che tecnicamente deve essere valutata, soprattutto dagli uffici, quindi dall'Assessorato e dalle persone che su queste tematiche hanno lavorato e che presentino delle proposte.

Quindi, anche il Consigliere Depau, che normalmente è sempre favorevole ad iniziative consiliari, questa volta è stato molto prudente, ha detto: "Vediamo cosa propone la Giunta, vediamo cosa propone l'Assessorato", e mi sembra una precauzione importante.

Quindi, invito il Consigliere Tumatis a valutare positivamente la proposta, che proviene dalla maggior parte dei Consiglieri, di valutare attentamente, attraverso le Commissioni e attraverso un raffronto e un confronto continuo con l'Assessorato.

### **IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE ONORATO – Viabilità e Traffico**

Grazie Presidente.

Lo faccio volentieri, per pochi minuti, perché credo che, da come mi sembra il dibattito, la cosa verrà poi rivista anche all'interno delle Commissioni.

Lo faccio volentieri perché mi è sembrato di comprendere, anzi, non mi è sembrato, ho compreso dagli interventi fatti da tutti i Consiglieri che ormai il concetto della pedonalizzazione, cioè di meno macchine, è un concetto che tutti quanti vogliamo; quindi, sono entusiasta di questo. Proporrò al Sindaco tutta una serie di iniziative, che porteranno meno macchine, anche qui attorno.

Debbo dire, peraltro, che l'elemento tecnico di questa mozione, probabilmente se avessi avuto modo di confrontarmi, avrebbe avuto un taglio diverso perché il Consigliere Depau, Consigliere Tavolacci e il Consigliere Angius parlano di numeri, e i numeri della viabilità sono importanti; chiudere la via Roma, io non so se il proponente abbia concezione di che flusso di traffico viene tolto. Io adesso stavo lavorando con gli uffici perché, come sapete, probabilmente

verrà aperto il cantiere qui del parcheggio e, quindi, stiamo lavorando su una mobilità alternativa; i flussi della via Roma sono importanti. Via Roma, lato portici, verso piazza Amendola sono 792 autoveicoli ora, e lato portici verso piazza Matteotti sono 1.698 auto ora, che se si chiude la via Roma vanno traslate dall'altra parte, dove dall'altra parte abbiamo 1.514 veicoli ora da una parte e 1.700 dall'altra; quindi, stiamo parlando di numeri ...

Insomma, chiudere, sì chiudiamo, ma queste macchine dove vanno? Che giro fanno? Quindi, è un intervento, la chiusura della via Roma, che va fatto con numeri alla mano.

Così come l'eliminazione di tutti i parcheggi dal Largo Carlo Felice sono numeri, perché eliminare tutti i parcheggi dal Largo Carlo Felice, quindi ridurre anche la carreggiata, perché la proposta, mi sembra di capire, aumenta il marciapiede, diminuiamo la carreggiata, abbiamo un flusso di traffico anche verso la piazza Yenne di 624 e 793 veicoli ora; questi veicoli devono passare.

Tenendo presente, poi, che quando si parla di pedonalizzazione vuol dire che non passa niente, cioè non passa neanche il pullman, non passano i taxi, non passa nessuno.

Questi sono elementi che vanno compresi in un esame di questo tipo qua.

Mi sembra ingeneroso il passaggio nella mozione dove si dice che è un'Amministrazione immobile sulle pedonalizzazioni; non mi sento di dire una cosa del genere. Noi abbiamo fatto una sperimentazione, che mai era stata fatta a Cagliari, sulla pedonalizzazione del Poetto; noi abbiamo pedonalizzato il Poetto l'estate scorsa di notte, mai era stato fatto a Cagliari, quest'Amministrazione, il Consiglio Comunale, le Commissioni, la Giunta hanno avuto il coraggio di fare un'azione, che mai era stata toccata.

Così come la pedonalizzazione, per quanto parziale, nei giorni del fine settimana di Marina è stata una sperimentazione che, abbiamo visto, ha portato buoni frutti, tanto è che quest'anno noi non la facciamo più, la proposta in Giunta non è più soltanto per i fine settimana, ma per tre mesi.

Per dire cosa? E chiudo perché poi spero di poter avere modo di poter discutere, con numeri alla mano, con i tecnici, nelle sedi competenti, per dire che tutte quelle iniziative di pedonalizzazione, che stiamo portando avanti, intanto sono all'interno di un PUM che è stato approvato da questo Consiglio, cioè non è che noi ci stiamo muovendo, o ci siamo mossi perché oggi mi alzo e dico "Qui chiudo!", no, c'è un piano urbano della mobilità, che è stato approvato da quest'aula, e su questo strumento mi devo muovere; così come è stato approvato da quest'aula il piano generale del traffico urbano, e su questo mi muovere.

Quindi, teniamo presenti gli strumenti che quest'aula ha approvato, su questi strumenti ci stiamo ragionando e stiamo andando, con molta cautela e con una concertazione perché questi argomenti vanno, poi, trattati anche con l'Assessorato alle Attività Produttive, perché se noi liberiamo strade, poi non c'è un'attività produttiva, altro che turismo.

Però attenzione ai numeri, cioè chiudere la via Roma, eliminare parcheggi, i numeri io ce li avevo qui per altri motivi, però vi farò presente in Commissione, o quando si dovrà discutere, i numeri sono questi.

Grazie.

## **IL SINDACO FLORIS**

Il Sindaco è sportivo quanto lo sono molti Consiglieri Comunali, che chiaramente hanno già in mente di poter assistere ad una bella partita, anche i presenti, per cui sarò brevissimo.

Molte volte bisogna buttare un sasso nello stagno per agitare le acque e vedere cosa si raccoglie; io penso che sia un macigno sullo stagno, accettiamo quelle onde che si creano per accelerare determinati processi, che ha descritto ampiamente l'Assessore Onorato.

La realizzazione della grande piazza sul mare è un obiettivo molto importante, purtroppo non l'abbiamo realizzato per il non verificarsi di finanziamenti sul tunnel di via Roma che, peraltro, è ancora presente nel CIPE, e per un'altra ragione, perché oltre il traffico, in via Roma ci sono anche delle macchine in sosta, ci sono quattro file di macchine in sosta, oltre quelle presenti nell'Autorità Portuale.

Allora, è chiaro che bisogna agire nell'eliminare le macchine, che anche se ferme rappresentano barriere e certamente non sono degli oggetti graditi ai pedoni, per cui bisogna farle scomparire; ed è per questo che abbiamo deciso di fare il parcheggio sotto la via Roma, che non sarà esaustivo rispetto alle richieste, questo lo sappiamo, ma che deve far parte, per essere poi possibile la pedonalizzazione, di un numero adeguato di contenitori di auto, come chiamo io i parcheggi, tale per cui perlomeno per i residenti non si ponga questo problema.

Oramai il binomio macchina – residente o cittadino, è un binomio difficile da scindere, bisogna limitarne l'utilizzo; ma anche limitandone l'utilizzo, se uno la dovesse tenere ferma, c'è sempre una macchina ferma, che sarebbe ferma in via Roma.

Il parcheggio penso che inizierà presto, so che è stata fatta la gara, so che hanno finito tutte le fasi preliminari, stiamo anche cercando di introdurre una grande modifica sul parcheggio tanto da poter fare scomparire anche le auto dalla superficie di via Roma, parlo della circolazione delle auto. Naturalmente su questo non posso dire niente di più perché essendoci una gara, che è stata effettuata, ci stiamo riservando di vedere se con risorse aggiuntive, o con modifiche compatibili con la gara effettuata, si possano portare avanti anche iniziative, tali per cui si possano eliminare perlomeno quattro corsie dalla superficie di via Roma, che sarebbe già una cosa molto importante.

La pedonalizzazione di via Roma fa parte, eccetto che per i mezzi di soccorso e i trasporti pubblici, di un programma elettorale; quella del Largo io penso che sia un pochetto più difficile fintanto che non si verificano determinate condizioni. Noi stavamo pensando, come Amministrazione, di pedonalizzare il Corso, tutto o gran parte, ma per quella del Largo ho qualche difficoltà a pensare che possa essere portata avanti. Probabilmente restringere le carreggiate, allargare magari i marciapiedi, inserire attività produttive tipo i boulevard di Parigi, sicuramente questo è possibile; nel momento in cui sarebbe stata ancora più possibile, si trovano sempre i contenitori delle auto.

A me dispiace, sui percorsi meccanizzati, per esempio, che ci sia stata una forte opposizione ideologica rispetto ad un progetto, che oggi viene accettato dalla gran parte dei residenti di Castello e da gran parte dei cittadini, lo era anche prima, ma adesso ufficialmente, anche da elementi di Sinistra, per fare il parcheggio sotto, nel lato ovest del Castello, in modo da poter contribuire a risolvere i problemi di Stampace, i problemi del Castello, e sicuramente creare, tramite questi sistemi, anche una più facile accessibilità con la verticalizzazione dei percorsi di mobilità.

È chiaro, le provocazioni bisogna accettarle, sono il sale, anche nella politica, così come nella vita; cerchiamo di dare risposte adeguate, fermo resta che bene ha fatto a stimolare anche l'opinione pubblica con questa, che può essere per metà provocazione, per metà no, perché l'idea sulla via Roma è accettabile nel momento in cui si sono, però, fatti i parcheggi, che ritengo siano in fase di inizio lavori, speriamo di rapida conclusione.

Detto questo, non so se neanche invitare a ritirare la mozione, probabilmente lo inviterei a sospenderla per parlarne, magari, in un altro momento che, comunque sia, si renda più propizio rispetto all'esecuzione non di tutto il progetto, di tutto il programma, ma di una parte del programma.

## **IL PRESIDENTE CORSINI**

Questo, naturalmente se il Consigliere Tumatis è d'accordo, è anche la mia intenzione, quella di congelare, momentaneamente sparirà dall'ordine del giorno, temporaneamente, e la rimetterò in discussione quando il Consigliere Tumatis riterrà opportuno.

## **IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE TUMATIS – Cagliari con Emilio Floris**

Grazie Presidente.

Ma mi pare che l'aula abbia colto la mia provocazione, ma soprattutto mi pare che io l'abbia preannunciato che era un modo come un altro per parlare di un discorso importante per la città di Cagliari.

Ovviamente io sono d'accordo sulla sospensione e vedrò, con il Presidente della Commissione Viabilità e Traffico, con l'Assessore e chi di pertinenza, di verificare quali siano i presupposti per ...

**(... interventi fuori microfono ...)**

Anche il Sindaco, perfetto.

### **IL PRESIDENTE CORSINI**

Il Consiglio è aggiornato a domani alle ore 18.00.